ALLEGATO D
COMPENSO VARIABILE DI RISULTATO

Disciplina contrattuale vincolante - Massimo euro 2.000,00 lordi per anno intero

D.1 - Finalità e perimetro

Il corrispettivo variabile incentiva lo sviluppo documentato della fruizione ordinaria del Sistema Museale Sehuiense, senza trasformare la prestazione in lavoro subordinato né incentivare aumenti tariffari, duplicazioni dei conteggi o riduzioni degli standard del servizio. Non costituisce distribuzione di avanzi né quota degli incassi trattenibile direttamente dal professionista.

Il confronto riguarda soltanto i siti e i servizi museali presenti e contabilizzati in entrambi i periodi. Sono esclusi Su Prugadoriu, i cui flussi e ricavi devono essere rilevati separatamente, e i siti o servizi nuovi privi di un periodo precedente comparabile. Restano distinti gli introiti di bookshop, contributi, finanziamenti, sponsorizzazioni, donazioni e altre attività, che non concorrono agli indicatori di biglietteria.

Sono computabili economicamente soltanto gli incassi effettivamente spettanti e disponibili alla Fondazione in base agli atti di affidamento e alle convenzioni. Le somme riscosse per conto del Comune o di terzi non sono ricavi utilizzabili per il premio. La disciplina non modifica tariffe, quote di spettanza, destinazioni vincolate o patti di servizio.

D.2 - Periodo di riferimento e dati di base

Per il 2027 il confronto è con il 2026; per gli esercizi successivi è con l’esercizio immediatamente precedente. In caso di incarico per una parte dell’anno, si confrontano esclusivamente le stesse date di calendario dei due esercizi, senza riproporzionare meccanicamente i totali annuali. Il massimo di euro 2.000,00 è moltiplicato per q, pari ai giorni di durata contrattuale nell’anno divisi per i giorni dell’anno civile.

La base 2026 deve risultare dai prospetti originali di biglietteria e dalla contabilità riconciliata. Il CDA ne formalizza la ricognizione, con verifica contabile del Revisore e trasmissione all’Ufficio comunale, entro il 31 marzo 2027. La ricognizione accerta numeri secondo regole già pubblicate: non può negoziare obiettivi o sostituire dati mancanti con stime. Analogo procedimento vale per le annualità successive.

Le serie del 2025 hanno soltanto funzione conoscitiva: non sostituiscono automaticamente la base 2026. La Fondazione pubblica, insieme all’avviso, la ricognizione dei siti/servizi, delle regole tariffarie e della spettanza degli incassi; rende poi accessibile la base numerica riconciliata. Se i dati necessari non sono ricostruibili in modo omogeneo, l’indicatore non verificabile ha valore zero; se non sono verificabili il margine o le condizioni economiche, il variabile non matura.

D.3 - Tracciabilità dei conteggi

Per “accesso” si intende la singola fruizione del circuito da parte di una persona nella medesima data, conteggiata una sola volta anche quando il titolo consente più sedi. Per gruppi o titoli cumulativi rilevano le persone effettivamente ammesse, non il numero di scontrini. Sono esclusi annullamenti, rimborsi, duplicazioni, ingressi del personale per servizio e titoli emessi ma non utilizzati. Le gratuità legittime sono documentate separatamente. La medesima unità di conteggio deve essere ricostruibile nel periodo di base.

ALLEGATO D
INDICATORI E CALCOLO

Pesi e soglie predeterminati; nessuna revisione a posteriori

D.4 - Tre indicatori, un unico limite economico

Indicatore	Definizione comparabile	Peso
V — Fruizione ordinaria	Accessi documentati paganti e gratuiti nel perimetro D.1, con esclusione di Su Prugadoriu.	20%
B — Ingressi paganti	Persone effettivamente entrate con titolo a pagamento valido; non semplice numero di ricevute o biglietti emessi.	30%
R — Incassi ordinari normalizzati	Ricavi di biglietteria del medesimo perimetro, effettivamente incassati, al netto di IVA ove dovuta, annullamenti e rimborsi, resi omogenei rispetto alle tariffe e quote di spettanza del periodo base.	50%

Per R, i titoli del periodo valutato sono ricalcolati applicando le tariffe nette e le quote di spettanza del periodo base alle medesime categorie; gli importi ricalcolati non comprendono titoli gratuiti o non riscossi. Sconti e variazioni del mix devono essere rilevati. Se una categoria non ha corrispondenza documentabile, i relativi effetti sono esclusi dalla comparazione, senza stime. L’incremento per solo rincaro dei prezzi o modifica favorevole della quota spettante non produce risultato incentivabile.

Per ciascun indicatore X, gX = (X del periodo valutato / X del periodo base) − 1. Con base pari a zero o non verificabile, l’indicatore ha punteggio zero e il suo peso non si redistribuisce. Per ciascun gX si applica la funzione f:

Crescita rispetto al periodo base	Punteggio f(gX)
Fino al 5% compreso, oppure dato non verificabile	0
Oltre il 5% e meno del 15%	(gX − 0,05) / 0,10
Dal 15% in su	1

Il punteggio complessivo è S = 0,20 × f(gV) + 0,30 × f(gB) + 0,50 × f(gR). Il corrispettivo teorico è T = euro 2.000,00 × q × S. A titolo di esempio, una crescita omogenea del 10% dei tre indicatori produce S = 0,50 e T = euro 1.000,00 per anno intero, prima dei limiti economici della pagina seguente.

D.5 - Condizioni minime di maturazione

La componente variabile non matura se un indicatore verificabile diminuisce rispetto alla base, se non crescono gli incassi ordinari normalizzati o se non esiste un maggior margine netto positivo. Le crescite devono essere conseguite nel rispetto dei livelli di servizio approvati, delle gratuità obbligatorie e delle tariffe autorizzate. Non si premiano risultati prodotti mediante conteggi irregolari o alterati; le contestazioni sono documentate e comunicate al professionista, con almeno quindici giorni per osservazioni prima della decisione del CDA.

ALLEGATO D
SOSTENIBILITÀ E LIQUIDAZIONE

Il risultato commerciale non basta: deve esistere un beneficio economico verificato

D.6 - Maggior margine netto e premio liquidabile

Si confrontano ricavi e costi ordinari dello stesso perimetro e delle stesse date. R1 e R0 sono gli incassi effettivi netti spettanti alla Fondazione, attribuiti alle fruizioni del periodo valutato e della base; R1* e R0* sono gli stessi incassi normalizzati a tariffe e quote della base. C1 e C0 comprendono i costi direttamente attribuibili a tali servizi: personale aggiuntivo, promozione, commissioni, materiali e maggiori costi operativi, anche se finanziati da contributi vincolati. Sono esclusi da C1 e C0 il fisso e il variabile del Direttore: eventuali variazioni del compenso del Direttore non generano un margine premiabile.

Il maggior margine netto incentivabile è:
M = massimo tra zero e {minimo tra (R1 − R0) e (R1* − R0*) − massimo tra zero e (C1 − C0)}.
Le riduzioni di costi non incrementano M. Il confronto contabile usa criteri omogenei e impedisce il rinvio artificioso di spese o rimborsi. Gli incassi in ritardo sono attribuiti al periodo di fruizione pertinente, senza conteggio multiplo.

k è il rapporto tra il costo aggiuntivo effettivo del premio per la Fondazione e il compenso lordo del professionista: comprende la rivalsa/contribuzione dovuta e la sola IVA non recuperabile. E è il risultato economico positivo dell'esercizio prima del premio, effettivamente libero da vincoli e dalle destinazioni prioritarie a copertura di perdite pregresse di cui all'art. 16.3 dello Statuto; se non vi è disponibilità libera, E = 0.

Il compenso lordo variabile liquidabile è:
P = minimo tra T, (20% × M) / k ed E / k.
P è arrotondato per difetto al centesimo. Il suo costo per la Fondazione non può eccedere il 20% di M, né determinare una perdita d'esercizio o utilizzare risorse vincolate. Prima del conferimento il CDA assicura nel quadro economico il massimo contrattuale di fisso, variabile e accessori; tali condizioni non consentono riduzioni discrezionali di diritti già maturati.

D.7 - Istruttoria, controllo e pagamento

Il Direttore presenta entro il 28 febbraio dell'anno successivo una relazione sui risultati e sui fattori che li hanno determinati; i prospetti di biglietteria e gli incassi sono riscontrati dai soggetti incaricati della gestione contabile, senza che la sola autodichiarazione del Direttore costituisca prova sufficiente. Il Revisore verifica riconciliazione contabile, costi, copertura e applicazione della formula; l'Ufficio comunale riceve la documentazione e svolge i controlli di coerenza con gli indirizzi e i servizi affidati.

Il CDA, senza partecipazione del Direttore alla decisione sul proprio corrispettivo, approva il prospetto finale e delibera l'importo dopo l'approvazione del consuntivo e il completamento delle verifiche, con motivazione sulle eventuali osservazioni del Comune. La liquidazione è deliberata entro sessanta giorni dall'approvazione del consuntivo, salve contestazioni documentate che richiedano istruttoria; il pagamento avviene entro trenta giorni dalla fattura regolare emessa dopo l'accertamento. L'eventuale omissione delle verifiche non può trasformarsi in una decurtazione discrezionale del compenso maturato.

Il premio non si anticipa né si consolida nell'anno successivo. In caso di cessazione resta valutabile soltanto il periodo effettivo con il limite q e il confronto stagionale D.2. I dati inesatti sono rettificati e le somme indebitamente pagate sono recuperate, nel rispetto del contraddittorio. Sono pubblicati gli atti e i dati economici dell'incarico nei limiti degli obblighi di trasparenza applicabili.

L'Allegato D è approvato insieme all'avviso e recepito integralmente nel contratto. La relativa accettazione è resa nella domanda (Allegato A).